Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno X
una copia € 1,00

n. 2
25 gennaio 2009

XXV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Ancona 4 -11 settembre 2011

952 giorni all'alba

"Nell'Eucarestia Gesù è presente come «l'uomo dei dolori», come «l'agnello di Dio», che si offre vittima per i peccati del mondo». **PaoloVI** (28 maggio 1978)

Il punto

Il 18 gennaio del 1919 don Luigi Sturzo sacerdote siciliano, a 48 anni, diede vita al Partito Popolare Italiano alla Confederazione Cooperativa Italiana (CCI), alla Confederazione Italiana dei Lavoratori (CIL) ed alla Confederazione Mutualità e Assicurazione Sociale (CMAS).
Scrive Elena Aga Rossi in "Dal Partito Popolare alla Democrazia Cristiana"(pag. 15): "La costituzione di un partito di cattolici fu possibile nel "19" senza incorrere nella sconfessione che aveva colpito nei primi anni del '900 la Democrazia Cristiana di Romolo Murri, perché si inseriva nella nuova linea politica di Benedetto XV, che intendeva stabilire l'influenza della chiesa sulla società non solo attraverso l'accordo diretto con i governi, allora ancora impensabile in Italia, ma anche ricorrendo all'opera di mediazione di forze cattoliche. Così mentre nel settore politico veniva permessa la formazione del PPI, in quello economico, si costituivano i tre organismi sopra detti".
E' stato fatto notare in questi giorni, in occasione del novantesimo genetliaco, che cinque giorni prima nasceva il senatore Giulio Andreotti che ha scritto molte pagine della nostra storia.
L'accostamento ci serve solo per materializzare l'estensione temporale di un periodo in cui i cattolici si sono impegnati in politica con grande entusiasmo e grande generosità, ma soprattutto con grande preparazione ed etica professionale. Lo abbiamo potuto notare anche nel film televisivo su Paolo VI recentemente trasmesso. I professori della Fuci che si preparavano per la vita, non si tirarono indietro quando vennero chiamati a svolgere un ruolo dinamico nella politica italiana.
Non è un ricorrente ricorso ai rimpianti per dire "ai nostri tempi" né vogliamo incorrere nella facile apologia, ma ci sentiamo di condividere il suggerimento del nostro Presidente della Repubblica quando dice che il rinnovamento della nostra politica dovrà passare anche attraverso un ringiovanimento della classe dirigente.
Ecco allora, utile e necessaria la ripresa delle scuole di formazione sociale e politica che, ci sia permesso dire, non dovrà mirare a formare i cittadini, ma i politici, gli amministratori, la classe dirigente con la c maiuscola che indichi anche la provenienza: cattolica.
La nostra Diocesi tramite l'Istituto superiore di scienza religiose "Lumen gentium" sta organizzando la Scuola di alta formazione sociale che nel primo anno affronterà temi legati a: "L'impegno politico tra convinzioni e responsabilità" ed il secondo "La democrazia alla prova".

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA PER LA VITA

La Chiesa da anni, celebra nella prima domenica di febbraio la "Giornata per la vita", per offrire una occasione di preghiera e di riflessione sul grande mistero della vita.
La nostra Diocesi si unisce alle altre chiese d'Italia, lieta anch'essa di annunciare a tutti che la vita è un dono di Dio, un dono sacro nei confronti del quale due sono gli atteggiamenti principali, il custodire e il servire.
Il tema di riflessione di quest'anno è: "La forza della vita nella sofferenza".
L'argomento è di particolare attualità sia per ridire il principio della inviolabilità della vita, che della dignità anche nel tempo del soffrire ed infine l'invito all'impegno di solidale volontariato verso i malati e i sofferenti .
Il messaggio risulta di particolare attualità soprattutto in riferimento ad una cultura via via crescente, per la quale la vita risulta "inutile" o che non abbia sufficiente dignità quando essa è toccata da sofferenza, debilità prolungata.
Ubbidendo alla missione che Cristo le ha affidato, la Chiesa evangelizza il mistero della vita, ne annuncia la sua sacralità ne testimonia la sua inviolabilità.
Contemporaneamente,come testimoniano i tanti operatori di misericordia, la Chiesa sollecita nel generoso servizio a favore della vita riaffermando che essa è dono di Dio consegnato come segno del suo amore.
Domenica 1° febbraio celebreremo la " giornata" anche attraverso il mezzo televisivo dal momento che Rai 1 trasmetterà la S.Messa dalla Chiesa di San Domenico in Piazza del Papa.
Sono lieto in questa circostanza di ringraziare quanti, persone singole e associazioni, sono impegnate in questo servizio.
I Santi della carità ci aiutino nell'evangelizzazione e nel servizio della vita.

+ Edoardo Arcivescovo

Domenica 1 febbraio 2009

XXXI GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

ore 11.00 S. MESSA SU RAIUNO DA ANCONA

CHIESA DI SAN DOMENICO

Celebra S. Ecc. Mons. Edoardo Menichelli

il CENTRO DEGLI SPOSI ®

ALTA MODA SPOSI • CERIMONIA UOMO DONNA • BOMBONIERE

ATELIER E SARTORIA - Via Albertini, 3
Uscita A14 Ancona sud - Tel. 071 28 68 622

No a divisioni e contrasti

"Facciamoci del male", la battuta che Nanni Moretti mette in bocca al personaggio di un suo film, ben s'attaglia ai contrasti che stanno agitando in questi giorni la maggioranza di centro destra. Sembra quasi che, non avendo granché da temere da un'opposizione lacerata, incerta e divisa, l'attuale maggioranza, comunque tentata dal desiderio di un confronto dialettico, abbia scelto la via del "fai da te", individuando al suo interno motivi di contrapposizione.
L'aspra polemica sollevata dall'intervento di Gianfranco Fini che, nella sua veste di presidente della Camera, ha duramente bacchettato il governo per aver posto la fiducia sul decreto anticrisi, infliggendo in tal modo, a suo avviso, un colpo alla dignità del Parlamento, non è che la punta dell'iceberg in una situazione di diffuso malessere che sembra attraversare le file della maggioranza.
Il leader di Alleanza nazionale, evidentemente desideroso di marcare l'autonomia della sua forza politica, non è nuovo, del resto, a prese di distanza dalla linea del governo e dalle altre componenti che con An formano la coalizione di maggioranza.
Per contro anche il leader della Lega Bossi non ha fatto mancare rilievi critici nei confronti dell'azione del governo come testimoniano il malumore crescente per il ritardo con cui procede la riforma federalista che, più di ogni altra cosa sta a cuore alla Lega o alla dura battaglia ingaggiata da Roberto Formigoni, contro l'accordo Alitalia-Air France.
Intendiamoci. Di questi contrasti e di queste polemiche non c'è da scandalizzarsi più di tanto. E' inevitabile (è sempre accaduto e sempre accadrà) che, in una coalizione, ciascuna componente cerchi di dilatare il proprio spazio e il proprio peso politico, com'è inevitabile che qualche insofferenza emerga di fronte ad una leadership "pesante" qual è quella di Berlusconi.
E, tuttavia, un rischio c'è e non è da sottovalutare: il rischio che il lievitare dei contrasti freni l'impegno, in questo momento indispensabile, per far fronte all'emergenza economica che continua a manifestarsi in forme crescenti e che richiederebbe una mobilitazione generale (che non c'è) e non può certo sopportare divisioni e contrasti tra i responsabili del governo.

Ottorino Gurgo

PIANO ANTICRISI DELLA REGIONE MARCHE

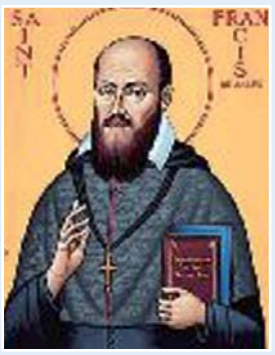
ENTRO POCHI GIORNI I PRIMI BANDI PER IL SOSTEGNO DELLE PMI

Una speranza per la ripresa

Un gioco di squadra semplice, rapido ed efficace per avere entro pochi giorni i primi bandi. Il tavolo di monitoraggio anticrisi composto dalla Regione, dalle Province, dagli istituti di credito, dalle Camere di Commercio e allargato alle associazioni di categoria e alle parti sociali che si è riunito a Palazzo Raffaello, ha convenuto unanime sulla necessità di lavorare in sinergia per dare immediate risposte al territorio in affanno. Il dibattito si è sviluppato principalmente sulla seconda delle misure del Piano anticrisi predisposto dalla Regione, il Fondo di solidarietà per le Pmi e sulle risorse attivabili attraverso la Banca europea degli investimenti.
"La rapidità e la semplicità nel mettere in campo le misure previste è fondamentale – ha detto il presidente Spacca al termine della riunione affiancato dall'assessore al bilancio Pietro Marcolini e da quello alle attività produttive Fabio Badiali – per questo oggi abbiamo definito gli indirizzi generali del Fondo di solidarietà che ci permetteranno di predisporre i bandi nel giro di qualche giorno. L'intervento sarà finalizzato non solo ad alleggerire i debiti delle imprese con le banche ma soprattutto al sostegno degli investimenti.
Per ora abbiamo a disposizione i 5 milioni della Regione più i 3,5 milioni messi a disposizione dalle Province e dalle Camere di Commercio di Ascoli, Fermo, Macerata, Ancona. E oggi anche la Camera di Commercio di Pesaro ha dato la sua disponibilità a contribuire".
L'intervento mira a creare nell'immediato le condizioni per il rilancio, la ricerca di nuove opportunità e nuovi mercati per tutte le imprese della regione in temporanea crisi produttiva e/o di mercato. Questa la proposta relativa al Fondo di solidarietà:
1) alleggerire l'esposizione finanziaria delle imprese nel breve periodo.
Lo strumento è la concessione di garanzie di secondo grado mediante costituzione di apposito fondo dedicato per il consolidamento delle passività da breve a medio termine legato alla riapertura o stabilizzazione dei rapporti tra impresa e banca. (Plafond garantito massimo per impresa euro 500.000 anche se frazionato, durata 48 mesi)
Potrebbero essere così concesse garanzie che, nel rispetto del regime di aiuto del "de minimis", diano copertura anche oltre la normale prassi ed in situazioni di criticità ma comunque non pregiudizievoli del futuro dell'impresa garantita.
Tale intervento deve avere la precisa finalizzazione del consolidamento e non deve intersecarsi con gli altri strumenti che restano nella loro validità ed efficacia.
2) consentire un più facile accesso, sotto il profilo dell'affidabilità e della determinazione del tasso ad interventi finanziari per processi di riconversione produttiva e di ristrutturazione di imprese operanti nella subfornitura il cui mercato ha subito forti contrazioni. (Plafond garantito massimo per impresa euro 1.000.000 anche se frazionato, durata 60 mesi). La copertura della garanzia di primo grado, al fine di poter usufruire della eventuale copertura del Fondo Nazionale di Garanzia non potrà essere superiore al 60%. Per quanto riguarda i Fondi Bei invece l'idea è quella di doppiare i 100 milioni disponibili per favorire l'aggregazione e la capitalizzazione delle imprese attraverso il moltiplicatore della banca che li prenderà in gestione con apposita gara.
Al tavolo hanno partecipato Confindustria, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Confcommercio, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Cgil, Cisl e Uil, Camera di Commercio Pesaro, Macerata, Fermo, Ancona, Provincia di Ascoli, Unioncamere Marche, Lega-coop, Agci Marche, Consulta Fondazioni, Casartigiani, Banca d'Italia, Banca delle Marche, Unicredit, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Ancona, Banca dell'Adriatico, Banca di Ostra e Morro d'Alba, Banca di Ripatransone, Icc Pergola, Carisap Spa, Credito Cooperativo Falconara, Cassa rurale di Camerano, Bcc Fano, Bcc Gradara, Bcc Filottrano, Carifac, Federazione Marche Bcc, Icc Pergola, Marche Capital.

SAN FRANCESCO DI SALES

San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra nacque il 21 agosto 1567 nel castello di Sales appartenente alla sua nobile famiglia.
Fu sacerdote zelante ed instancabile lavoratore nella vigna del Signore.
Si dette alla pubblicazione di fogli volanti che egli stesso faceva scivolare sotto gli usci delle case o affiggere ai muri, meritandosi per questa originale attività il titolo di patrono dei giornalisti e di quanti diffondono la verità cristiana servendosi dei mezzi di comunicazione sociale.
Stabilitosi a Ginevra non si fece remore a discutere di teologia con i protestanti.
Proverbiali divennero i suoi insegnamenti pervasi di comprensione e dolcezza
Morì il 28 dicembre 1622. Il 24 gennaio il corpo fu traslato ad Annecy, venne canonizzato il 19 aprile 1665. Al suo nome si sono ispirate parecchie congregazioni la più celebre è la famiglia Salesiana fondata da S.Giovanni Bosco.



Il consultorio familiare

Presso la sede del Consultorio Familiare di P.zza S. Maria, 4, di Ancona, proseguono gli incontri dei corsi di formazione riguardanti il tema "**Un aiuto per essere genitori".** Gli incontri , con cadenza mensile e articolati in quattro gruppi, secondo le varie fasce d'età, sono svolti in contemporanea presso i locali del Consultorio. I corsi, che vedono una consistente partecipazione di giovani coppie, si prefiggono di accompagnare il genitore a comprendere il proprio modo di prendersi cura di sé e del proprio figlio nel processo educativo, al fine di sviluppare una buona "genitorialità". Si tratta dunque di tendere alla costruzione del legame affettivo.
I corsi sono tenuti dalle psicologhe del Consultorio, le dott.sse Marta Marani, Roberta Del Giudice, Stefania Macchiarolo, Raffaella Ramazzotti, Camilla Rossi, coordinate dalla dott.ssa Arianna Archibugi.
Il corso viene attuato attraverso un lavoro di gruppo, nel cui ambito si sviluppano riflessioni, confronto e momenti esperienziali.
Coloro che fossero interessati possono contattare la segreteria del Consultorio ai nr. 071 204148- 331 4318320 oppure inviare una mail a: consultoriofamiliare@libero.it

La segreteria
del Consultorio Familiare
P.zza S. Maria, 4 -ANCONA

AVULSS XXVII Corso Base volontari socio sanitari

L'Associazione AVULSS di Ancona, composta attualmente da 230 volontari,svolge da 26 anni, nei comuni di Ancona e Camerano, volontariato negli Ospedali di Torrette e dell'INRCA, nella RSA di Villa Almagià in Ancona, nell'Istituto Ceci a Camerano, presso il Centro Socio Educativo Riabilitativo Handicap e presso il domicilio. Oltre ad un servizio di assistenza e di sostegno morale alle persone in stato di bisogno, si adopera per umanizzare le strutture a favore dei degenti e dei loro familiari aiutandoli, per quanto possibile, a far fronte alla situazione di disagio che la malattia comporta. L'AVULSS fonda il proprio essere sull'impegno, sulla serietà e sulla qualificazione dei suoi associati. Ad ogni volontario è richiesta una adeguata formazione socio-sanitaria, alla relazione interpersonale, e teologico spirituale. A tale scopo, anche quest'anno, L'Associazione organizza un Corso Base per la formazione di nuovi volontari che avrà inizio il 28 gennaio p.v. Le richieste di aiuto sono tante e l'Associazione non è sempre in grado di dare risposte adeguate per mancanza di volontari: chiede alle persone di buona volontà di donare un po' del proprio tempo a chi è solo o sofferente facendo proprio quanto detto nel vangelo: "lo vide e ne ebbe compassione". (Lc. 10,35). L'impegno richiesto, modulabile secondo le esigenze personali , è di norma di una mezza giornata a settimana, oltre a una riunione mensile, indispensabile per condividere le esperienze fatte e per continuare nell'opera di formazione dei volontari.
Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione in viale della Vittoria 39 ANCONA (dalle ore 10 alle 12 di lunedì e venerdì e dalle 16,30 alle 18,30 di giovedì), oppure telefonando al numero 07136211 o inviando un'e-mail all'indirizzo avulss.ancona@alice.it.

Nasce il circolo della Confartigianato PIU' TEMPO LIBERO CON ANCOS

E' nata ad Ancona la Federazione Provinciale Ancos (Associazione Nazionale Comunità e Sport), emanazione della Confartigianato, con l'intento di perseguire finalità culturali, sportive e di solidarietà sociale. L'Ancos di Ancona, che ha sede presso il centro direzionale della Confartigianato di Via Fioretti, ha eletto Franco Settimini alla carica di Presidente , Egidio Muscellini Vicepresidente e Giordano Giampaoletti è il Segretario. I consiglieri sono Sergio Lucesoli, Carlo Carlini, Rosella Carpera, Ubaldo Benigni e Marta Pesaresi. «Grazie ai circoli territoriali – ha commentato il neo Presidente Franco Settimini – l'Ancos rappresenta un punto d'incontro importante che consente di fare nuove conoscenze, stringere rapporti umani, valorizzare il tempo libero con il volontariato e tante altre iniziative di interesse culturale e ricreativo. Si e' tenuta intanto la prima riunione del consiglio direttivo che ha programmato l'attività per il 2009, rivolta a soddisfare le richieste e le segnalazioni di tutti gli associati del circuito "Confartigianato Persone" inerenti il turismo sociale, eventi socio culturali e attivita' per il tempo libero. L'Ancos è di recente costituzione ma si presenta con programmi ambiziosi tanto da avere ottenuto il riconoscimento ufficiale quale Ente nazionale con finalità assistenziali da parte del Ministero dell'Interno. Tramite l'Ancos, il Sistema Confartigianato, può sviluppare al meglio la propria attività ricreativa, turistica e di impiego del tempo libero in favore dei propri soci a livello territoriale. Per informazioni ed iscrizioni contattare la Confartigianato tel. 071.2293233/238. *Paola Mengarelli*

Presenza

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti - **In Redazione:** Rodolfo Beruschi

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.

Abbonamenti: annuale ordinario € **25,00** - sostenitore € **50,00** C.C.P.: N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA: 00667130421 Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

errebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a
Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

"LA FORZA DELLA VITA NELLA SOFFERENZA"

XXXI Giornata Nazionale per la Vita

NATALE IN CASA...

UN PRESEPIO PER LA VITA

Progetto Gemma

Nel messaggio della CEI per la XXXI Giornata per la vita c'è un passaggio importante sul problema dell'aborto che lascia sempre una ferita perenne: " al dolore non si risponde con altro dolore: anche in questo caso esistono soluzioni positive aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico". Nel leggerla il mio pensiero è volato subito a quello che lo scorso Natale abbiamo chiamato il "presepio vivente" del Movimento per la vita. Un presepio insolito che trascura la scenografia tradizionale, ma attualizza il cuore del messaggio natalizio. A cominciare dall'ambientazione: non la classica capanna, ma un piccolo e modesto appartamento di periferia, con personaggi un po' speciali. Il bambinello ha già compiuto 3 mesi, ha una sorellina di 2 anni e soltanto la mamma perché il papà è volato in cielo prima che lui nascesse. Sullo sfondo, al posto del bue e l'asinello, due nonni che adesso gli sorridono, ma alcuni mesi fà avevano detto no alla sua nascita.
Ma per capire questa storia bisogna tornare indietro di alcuni anni. Ci sono due giovani che si amano, dalla loro convivenza nasce una bella bambina, ma poco dopo la ragazza si ritrova incinta.
Allora, malgrado le difficoltà economiche, decidono di sposarsi e iniziano i preparativi. Lei è da poco entrata nel 3° mese di gravidanza quando lui all'improvviso muore di infarto. Crolla il mondo! Come affrontare la tragedia? Gli amici e i genitori (anziani con una pensioncina) suggeriscono l'aborto. "Un angelo del Signore" accompagna la ragazza piangente e disperata al nostro Centro di aiuto alla vita dove viene accolta con amore, ascoltata e incoraggiata. Vengono esaminate le possibili soluzioni fino a trovare, con lei, quella giusta: un supporto psicologico, l'accompagnamento prima e dopo la nascita del bambino e l'aiuto economico per 18 mesi con il Progetto Gemma, un servizio del Movimento per la Vita per l'adozione a distanza di madri in difficoltà con situazioni particolari. Ancora una volta assistiamo al miracolo della vita: il bambino nascerà malgrado tutto!
Ecco, questo è il nostro "presepio vivente" – forse non teologicamente corretto – ma autentico in tutti i particolari. Un presepio che riscalda il cuore perché ci ricorda il messaggio di un Bambino che 2008 anni fa è venuto ad abitare in mezzo a noi per insegnarci che l'amore è più forte dell'egoismo e della morte. *Nino Lucarelli*

I BAMBINI NEL MONDO

NUMERI CONTRO

Un grande dramma

Negli ultimi dieci anni, oltre due milioni di bambini sono stati uccisi nel corso di conflitti armati, sei milioni sono rimasti invalidi, decine di migliaia sono stati mutilati dalle mine antiuomo, mentre, di recente, sono stati reclutati 300.000 bambini soldato. Oltre 4 milioni e 300 mila bambini sono morti di AIDS, ogni giorno, solo in Africa, settemila sono colpiti dal virus, e si contano già in oltre 14 milioni gli orfani a causa di questa malattia. La povertà resta la causa principale delle malattie dell'infanzia. Un miliardo e duecento milioni di persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Perfino nei Paesi più ricchi, un bambino su sei vive sotto il livello di povertà. Il problema della droga, poi, si è esteso in proporzioni allarmanti anche agli stessi centri scolastici infantili. Il 30% dei bambini con meno di cinque anni soffrono la fame o sono mal nutriti, mentre il 50% di tutta la popolazione dell'Africa sub-sahariana non ha accesso all'acqua potabile.
Duecentocinquanta milioni di bambini al di sotto dei 15 anni lavorano, tra questi circa 60 milioni in condizioni di pericolo. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Lavoro, 120 milioni di bambini e bambine, tra i 5 e i 14 anni, lavorano a tempo pieno, molti per 6 giorni alla settimana e alcuni perfino 7, spesso obbligati a farlo rinchiusi in locali privi di aerazione, male illuminati e con guardie armate per evitare che fuggano.
"Oggi molti bambini e adolescenti sono abbandonati a se stessi e ai loro istinti – sostiene il Cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari.
L'ambiente in cui vivono è dominato da Internet e dalla televisione. Ovunque sono presenti apparecchi stereofonici, lettori di compact disk, computer, "playstations", fotocamere digitali e cellulari. Non esistono controlli per i programmi televisivi o per internet, in cui navigano senza alcun tipo di guida morale. Il commercio sessuale, la pedofilia, la violenza nelle scuole, i crimini, le bande organizzate, ecc., sono fenomeni sempre più in espansione.
Molte famiglie hanno rinunciato al loro dovere educativo. Il padre e la madre lavorano e non hanno mai tempo per i figli. Non danno loro amore o cure, non intessono una comunicazione personale, non si preoccupano di formare la loro coscienza morale, insegnando a distinguere ciò che è buono da ciò che è cattivo.
Ancor peggio è quando le famiglie sono divise e si dividono i figli. (Agenzia FIDES)

Concorso

"Cara Europa ti scrivo... sogno, realtà, futuro" questo è il tema del XXII concorso scolastico europeo bandito – con l'alto patronato del Presidente della Repubblica – dal Movimento per la vita e dal Forum delle Associazioni familiari.
Lo svolgimento del concorso è contemporaneo a due eventi significativi: il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e le elezioni europee della prossima primavera.
I giovani, che contribuiranno a costruire la nuova cultura europea, sono stimolati a riflettere su problemi cruciali come il diritto alla vita (dal concepimento alla morte naturale) e la famiglia "nucleo fondamentale della società e dello Stato" come afferma l'art.16 della citata Dichiarazione universale.
Un dossier, inserito nel bando di concorso, aiuta la riflessione con testi stimolanti su: Europa dalla mitologia ai giorni nostri, l'utopia di una generazione, una macchina perfetta... ma, ripartiamo dai diritti umani, brani del famoso discorso di Giovanni Paolo II "grido con amore a te Europa".

Il concorso prevede due sezioni: la I riservata agli studenti degli ultimi tre anni pre-universitari, la II agli universitari di qualsiasi corso di laurea.
Gli elaborati redatti nella forma letteraria preferita (tema,poesia,disegno,pittura) dovranno pervenire entro il 28/2/09: quelli della I sezione, alla segreteria regionale del MpV c/o Aldo Crialesi, via Dante 71/E -60044 Fabriano e quelli della II sezione, alla segreteria nazionale del MpV – lungotevere de' Vallati 2 - 00186 Roma.
I vincitori si recheranno a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, dal 20 al 23 aprile 2009.
Le spese di viaggio e permanenza sono a carico dell'organizzazione.
Chiedere copia del bando al Movimento per la vita,piazza S.Maria 4 Ancona, aperto lunedì e giovedi dalle 16,30 alle 19.

ATTIVITA' DEL MOVIMENTO PER LA VITA DI ANCONA

Per l'aiuto alla maternità e alla paternità difficili, prima e dopo la nascita del bambino

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Bambini nati	22	22	27	18	29	35
Gestanti assistite	20	22	26	41	36	42
Donne con neonati assistite	100	89	39	56	65	81
Donne decise ad abortire che hanno proseguito la gravidanza	2	2	2	4	2	4
Sistemazione lavorativa	11	9	8	11	6	5

FORMAZIONE OPERATORI PASTORALI

INIZIATO IN DIOCESI IL F.O.P

Le prime relazioni in Ancona (ogni venerdì dopo cena) e in Osimo (ogni sabato mattina)

Si è aperto il sipario sul FOP, cioè il progetto triennale di Formazione per Operatori Pastorali organizzato dall' Arcidiocesi di Ancona e Osimo.
Numerosi i partecipanti, 102, per quanto riguarda la sede di Ancona, presso il centro pastorale diocesano Stella Maris dove ad attenderli, per il "taglio del nastro", era presente Don Luciano Paolucci che, ringraziando le parrocchie presenti, ha tenuto a sottolineare come il FOP sia occasione privilegiata per rendere i laici a prestare il proprio servizio pastorale in modo adeguato e con responsabile consapevolezza.
Al centro dell' attenzione dei "novelli" scolari, per questa prima fase del corso, il viceparroco di Offagna Don Luca Bottegoni, una delle nuove leve ecclesiali, ha fatto da apripista per un cammino che vedrà affrontare, attraverso otto incontri, il documento conciliare della Gaudium et Spes, uno dei documenti chiave del Concilio Vaticano II° i cui contenuti, a distanza di 45 anni, ancora devono essere totalmente "digeriti". Attraverso il carisma di don Luca le pagine scelte e spiegate che fanno da anteprima al Concilio danno il senso chiaro del cammino lungimirante, ma faticoso della Chiesa verificato nel periodo dal 1847 in poi.
Risaltano due aspetti che vanno sottolineati: quello della *laicità* emerso in alcuni passi espositivi di don Luca e qua e là in alcuni interventi di risposta a sollecitazioni del relatore e quello della *vocazione laicale,* una sorta di filo rosso tra il convegno diocesano, appena alle spalle, e il progetto formativo, che può certamente consolidarsi attraverso questo tipo di approfondimento.
Un consolidamento di una sistematica e coraggiosa opera di formazione non solo *per* i laici, ma *con* i laici, così da occupare un nuovo spazio nella vita della Chiesa locale e diocesana ed una nuova presenza nell'impegno civile e sociale.
Il centinaio di persone presenti e le 35 in Osimo, al di là dei numeri che vanno letti successivamente, sono comunque un elemento positivo. Ora si tratterà di vedere nella continuità degli appuntamenti se tali presenze aumenteranno assestandosi, ma soprattutto se potranno incidere positivamente in ambito personale e comunitario. La parte più sostanziale del percorso è quella di verificare come, ciò che è stato presentato ed approfondito, possa ricadere, ha affermato Don Luca, sul cambiamento di mentalità; convertire cioè la mente ed il cuore per un migliore ruolo nei servizi pastorali adeguato alle sfide dei tempi che viviamo. E' tutta qui la validità del progetto, perché se l' aspetto culturale in quanto tale potrà aumentare per ciascuno, sarà sul "*campo della vigna*" che la comune radice battesimale potrà avere un colore più nitido e fulgido nelle diverse condizioni di testimonianza.

Riccardo Vianelli

IL FOP DA' ... I NUMERI

Anche se è presto fare delle considerazioni legate alle specificità dei partecipanti al progetto di Formazione degli Operatori Pastorali in quanto non sono ancora certamente quantità assestate, con i dati e le considerazioni forniteci dal direttore per l'area profetico-catechetica Don Sauro Barchiesi, si possono focalizzare alcuni elementi di riflessione.

PARROCCHIE
Sono finora 27 quelle presenti tra Ancona ed Osimo sulle 72 esistenti quindi con una percentuale attorno al 37%. Ciò è un dato significativo, anche se non definitivo che lascia aperta qualsiasi valutazione.
Come è passata l' informazione e la comunicazione da parte dei parroci?
Alcune zone (vedi la zona storica di Osimo ad esempio) non sono presenti, perché?
C'è anche da sottolineare che a fronte delle 27 parrocchie alcune sono presenti, ma con i soliti "noti", ciò può significare:
• non disponibilità delle persone nonostante una ricerca seria ed approfondita;
• comunicazione e coinvolgimento mancanti o insufficienti;
• rinuncia a priori per un coinvolgimento-scommessa di nuovi protagonisti nella pastorale.
Questo dato è molto significativo e coinvolge ogni altra considerazione, occorrerà ritornarci più avanti.
Le zone non superano il ***50%*** con una media globale di iscrizione del ***33%*** (*1 parrocchia ogni 3*) e con una iscrizione media, per parrocchia, pari a ***6*** persone. (*)
I DATI SONO RIFERITI A PREISCRIZIONI + ISCRIZIONI.

SERVIZI PASTORALI
Fra tutti coloro che hanno aderito al FOP tendenzialmente la parte del leone la fanno coloro che prestano il servizio di *catechisti* (ca. 70 adesioni), poi i *ministri straordinari* – Eucaristia, parola,ecc – (ca. 30 adesioni), *Animatori/Educatori* oratori,centri sociali,ecc. (ca. 20 adesioni), a seguire caritas parrocchiali, Associazioni e Movimenti, vari.

Riccardo Vianelli

ZONE PASTORALI (*)

zone	n. parr. iscritte	Totale parro in zona	% parr. iscritte	q.tà persone iscritte (*)
Ancona 1	7	17	41	31
Ancona 2	5	17	30	41
Ancona 3	6	18	33	48
Ancona 4	4	10	40	12
Ancona 5	5	10	50	26
TOTALI	**27**	**72**	**33**	**158**

UNA FARFALLA?

Oramai vediamo solo la cavolaia, quella bianca con dei puntini neri sulle ali. Le altre farfalle, quelle variopinte come quella che si posa sulla Bibbia aperta che è stata presa come logo del FOP, non si vedono più. In un recente viaggio in un paese straniero mi ha meravigliato, invece, la quantità di farfalle che si potevano vedere in una molteplicità di colori. Faceva venir alla mente tutta quella fantasia che si può immaginare quando si pronuncia il nome in inglese, collegandolo ad una fortunata opera lirica: butterfly...
Ho chiesto al mio collega agronomo straniero come mai, in quel Paese, avessero così tante farfalle. Le farfalle, come tutti sappiamo, sono la fase matura di un insetto che, spesso è dannoso per l'agricoltura e si combatte con potenti insetticidi. Mi diceva questo amico che la differenza tra noi e loro sta nel fatto che loro fanno una lotta mirata per togliere dalla circolazione solo gli insetti dannosi, mentre, noi in Italia, la facciamo indiscriminata.
Questa scena e questo episodio mi hanno fatto scattare il filmato dei ricordi su un' altra realtà e su un altro tempo. Mi hanno fatto ricordare, soprattutto, la scomparsa di alcune figure di riferimento della mia adolescenza. La maestra con i capelli raccolti, a cipolla, sulla nuca. Il parroco, saggio e santo uomo, sempre con l'abito talare e la chierica in testa. Il maresciallo dei carabinieri con le ghette, gli anfibi ed il moschetto in spalla. Il farmacista sempre in piedi sulla porta ad aspettare i pochi clienti, (stavamo tutti bene). Il seminarista con la divisa nel cui colletto era scritto SV. Mia nonna che come tutte le nonne di quel tempo mi accompagnava alla recita del rosario, la Benedizione. Mia madre e mio padre che prima di andare a letto venivano a darmi il bacio della buona notte.
Poi tutto questo ci è sembrato che fosse sparito. E' successo quello che ha colpito le farfalle, solo che in questo caso l'insetticida si chiama secolarizzazione. Tutte quelle figure, con gli aggiornamenti del caso esistono ancora: cartavetriamoci della secolarizzazione, apriamo gli occhi, scegliamo l'umiltà di ritornare sui banchi della sacrestia ad acquisire i saperi utili e necessari per far si che le farfalle ritornino a volare. Ma. Ce.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

"SULLE ORME DI SAN PAOLO"

Movimento Lavoratori

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica la terza domenica di ogni mese presso l'Istituto Stella Maris – Colle Ameno vive il cammino di vita comunitaria e di impegno pastorale e educativo.
Quest'anno in occasione dell'anno Paolino negli incontri mensili di ottobre e di novembre ha vissuto due affascinanti momenti che hanno permesso di riscoprire e di approfondire sempre di più la vita di San Paolo dalla sua nascita alle diverse peripizie affrontate per realizzare il sogno che Dio aveva su di lui. Paolo di Tarso: il coraggio di cambiare; (ottobre) Paolo annunciatore di vita per culture diverse; (novembre) Relatore: Prof. Luca Spegne – Biblista. Sotto la sua guida sapiente i partecipanti sono stati portati a riflettere su San Paolo per "ritornare"a lui, alla sua santità. Una lettura e di una spiritualità non solo per il Movimento, ma tutti, perché San Paolo è di tutti, perché il suo insegnamento riguarda tutti, perché il suo impegno è anche il nostro impegno. Come lui, anche noi vogliamo crescere secondo gli insegnamenti del Vangelo per essere un domani sulla via della Santità. Ci attende un cammino come comunità Educativo-Pastorale, per crescere nella conoscenza di San Paolo, perché le nostre realtà siano sempre più annunciatrici della "Buona Novella". Ci attende un cammino personale di "Conversione" avendo una profonda fede in Dio. Ci ricorda San Paolo: "E' Lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il Corpo di Cristo" (Ef.4,11.12)

Lino Santamaria

BANCA DI ANCONA
CREDITO COOPERATIVO
FONDATA NEL 1901

Direzione Generale: Via Maggini, 63/A - Tel. 071899902
Sede Centrale: Via Maggini, 116 - Tel. 071893952
AG. 1 - Via Maestri del Lavoro - Tel. 0712863531
AG. 2 - Via Rismondo II - Tel. 07136811
AG. 3 - Via S. Giovanni (Località POLVERIGI) - Tel. 071908948
AG. 4 - Via Rodi, 5 - Tel. 07154991
AG. 5 - Via Mattei porto turistico Marina Dorica - Tel. 071205618
Sede di Castelfidardo - Via Crucianelli, 1 - Tel. 071 7821109

La tua città, la tua banca

MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA

Domenica 25 gennaio 2009 - ore 17.30
Istituto Stella Maris - Colleameno
ECUMENISMO: ORIGINI, SIGNIFICATO E REALTA'
Presentazione del S. A. E.
Relatore:
AVV. Marco Maria Serpilli, *Esperto di Ecumenismo*

Domenica 22 febbraio 2009 0re 17.30
Istituto Stella Maris - Colleameno
LA TUNICA LACERATA DEL CRISTO
Il Cristianesimo dell'Ortodossia
(dallo scisma ad oggi)
Relatore:
AVV. Marco Maria Serpilli, *Esperto di Ecumenismo*

Domenica 22 marzo 2009 0re 17.30
Istituto Stella Maris - Colleameno
LA TUNICA LACERATA DEL CRISTO
Il Cristianesimo Protestante
Relatore:
AVV. Marco Maria Serpilli, *Esperto di Ecumenismo*

APOSTOLI DELL'EVANGELIZZAZIONE

DIACONI IN ANCONA

Le prime comunità cristiane

Il culto della fede cattolica in Ancona inizia con la venerazione del diacono Santo Stefano e dei santi martiri anconitani: diacono Peregrino e dei suoi compagni Herrculano e Flaviano.

Un antico sermone attribuito a Sant' Agostino ci riferisce che santo Stefano era nel fiore della giovinezza quando fu chiamato a ricevere, con l' imposizione delle mani, il carattere sacro del Diaconato. Esso appartiene alla gloriosa schiera dei tre magnifici atleti di Cristo con i diaconi San Lorenzo e san Vincenzo.

DA *NOTITIE HISTORICHE D'ANCONA del Canonico Giuliano Saracini Patrizio Anconitano nell'anno M.DC.LXXV, Parte seconda Libro primo:*

"Non di meno Michel Angelo Lualdi, afferma che detto Religioso (cristiano) in Ancona giungesse no molto lungi da quei giorni dopo la seguita morte di San'Stefano, aggingendo che nel tormento dato a detto Santo, che erano spettatori, oltre i lanciatori di sassi, e che molti spettatori credevano in Cristo, occorse che un sasso percotendo nel gomito di San Stefano nel contatto risaltando indietro, si fermò nel seno di uno di quei cristiani, l'accolse questi con molta religione, e partendo a suo tempo da Gerusalemme lo portò con sé. Questi aveva un naviglio, e sciolte le vele verso ponente, passata la Candia, spinse il vascello nelle foci dell'Adriatico, che portato violentemente dai venti, verso le rive del Piceno, fu forzato ad entrare nel porto di Ancona, ebbe rivelazione dal cielo, il portatore di questo sasso, lasciarlo in detta città, come fece e scherza S. Agostino, sopra il fatto per la forza del significato della voce Ancona, che in greco significa 'gomito' quasi non senza mistero delle molte pietre, quella sola , fosse a quella città destinata, che toccò il Gomito del protomartire, come nel toccar questa parte la città designasse, che Gomito s'appella, e in quella guisa al culto di Santo Stefano la destinasse…

La onde dico, che si come per divin volere fu lasciato detto sasso in Ancona (dove ancora al presente, tra le tante reliquie nel reliquario di San Ciriaco custodito, e venerato si trova); così affermo che ciò seguisse prima della venuta di S.Pietro apostolo in Italia e a Roma, dove arrivò dieci anni dopo il martirio di santo Stefano, come tutti gli scrittori ecclesiastici affermano, e quando fu lasciato detto sasso dal soprascritto cristiano in Ancona, allora gli anconetani di quel tempo ebbero la notizia della fede in Cristo, da chi lo lasciò

Anno di Cristo 290

DA NOTITIE HISTORICHE D'ANCONA Parte seconda Libro secondo:

"In detto anno 290, un tal diacono Peregrino predicava pubblicamente in Ancona la fede Cattolica Cristiana, non ostante le Prohibitioni, de Proconsoli, Presidenti, ò altro nome de Ministri, ch'essi fossero, degli Imperatori Romani, che in detta città loro governavano e le diligenze avvertenze,che quelli usavano, acciocché il culto della cristiana religione quivi non s'avanzasse, né s'unissero insieme li fedeli, conforme al divieto degli imperiali Editti.

Ch'essendo in detta citta Proconsole un tale, Anolino chiamato, nel tempo che in Roma regnavano gli Imperatori Diocleziano, e Massimiliano, e nel pontificato di Caio I., e primo anno di detto pontefice, e di altri Imperatori , un tal Peregrino venuto dalla Grecia,(e da un luogo chiamato Rosoliano), in Ancona predicava Pubblicamente la fede di Cristo, e con predicazione la santità della sua vita accompagnava; ondè, avendo un gran numero di Anconetani, non meno che con vicini, e lontani paesi in Ancona dimoranti, alla detta Santa Fede convertiti , saputolo il detto proconsole , gli comandò, che non solo quella lasciasse di predicare, ma insieme per esempio degli altri la dovesse pubblicamente detestare, con sacrificare agli idoli, come egli stesso faceva. Il che avendo Peregrino costantemente rifiutato di fare, fu lui dall'irato Proconsole con diversi tormenti travagliato, quali patientementi dall'afflitto Peregrino sostentati, e sofferti, lo fece il Proconsole decapitare con i suoi compagni Herculano e Flaviano.

Diac. Rodolfo Beruschi

(1 – continua)

PITTORI

LUCIO PAGLIALUNGA

L'anima della realtà

Due gli aspetti che mi paiono peculiari della pittura di Lucio Paglialunga (Matelica 1935 – Osimo 2006), di cui recentemente è stata opportunamente proposta una miniantologica.

Anzitutto, la *figura umana*, e di questa lo interessano specialmente il volto e gli occhi come luoghi privilegiati per *approssimarsi al senso della vita*. Del buon ritrattista, Paglialunga aveva la padronanza disegnativa e coloristica, nonché l'acutezza psicologica e morale, ma ad esse non si è fermato: il suo interesse, più che nel *rappresentare* in termini di somiglianza era rivolto ad aprire al *mistero della persona*. Infatti, accanto a ritratti somiglianti al modello, ce ne sono altri in cui il modello è stato solo il pretesto per rappresentare in un volto o in uno sguardo l'interrogazione che nasce dalla vita, dalla quotidianità della vita, per mostrare che essa solo apparentemente è ordinaria e ripetitiva, mentre in realtà è straordinaria e irripetibile: di essa l'artista sa farsi interprete discreto.

L'altro tema caro a Paglialunga è quello della *natura*, che l'artista ancora una volta fa oggetto non di mera *descrizione*, bensì di sentita *interpretazione*, per cui i suoi scorci paesistici e ambientali si potrebbero ben definire "paesaggi dell'anima". In particolare, è da richiamare l'attenzione sui fiori e sugli alberi, che ripetutamente egli ha dipinto, e in modo non ripetitivo. Sono fiori e alberi che diventano *metafore* della stessa esistenza, nel senso che, dietro la loro fisicità, celano qualcosa di *metafisico*: rinviano, cioè, a una ulteriorità, per cui anche le cose partecipano al *mistero dell'essere*, e tutto diventa portatore di significati che vanno al di là degli *esseri* e aprono all'*essere*.

Ci sembra quindi che, per quanto figurativa e realistica, la ricerca di Paglialunga sia interessata non alla *esteriorità* del "dato" da rappresentare, ma alla *interiorità* del "significato" da disoccultare.

E questo s'iscrive nell'orizzonte del "dono"; tale è uno sguardo ovvero un fiore: la loro gratuità riempie l'esistenza: ciò riscatta la quotidianità da ogni banalità, e consente di scoprire *l'anima* che si cela nel vissuto quotidiano.

Ecco perché la pittura di Paglialunga non solo offre motivo di *godimento estetico*, ma sollecita anche in direzione di un *pensiero meditativo*. Ecco perché siamo convinti che questo artista meriti di essere meglio conosciuto e riconosciuto.

Giancarlo Galeazzi

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CAPOGROSSI
DAL 1968
Agenzia Generale di Ancona
CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
info@capogrossi.com www.capogrossi.com
Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

58 DOMANDE DI INVENZIONI DEPOSITATE

UN ANNO DI INVENZIONI

407 i marchi Confartigianato

Come Archimede, come Leonardo, anche gli anconetani hanno il pallino dell'invenzione.

Ne è prova l'elevato numero di brevetti presentati: dalle invenzioni più utili a quelle più caratteristiche. Il numero complessivo delle domande di deposito invenzioni effettuati presso la Camera di Commercio di Ancona, sottolinea la Confartigianato, nel 2008 è stato pari a 58, 407 i marchi, 10 disegni e 24 modelli di utilità. Sono in genere gli artigiani o i piccoli imprenditori i più attenti alle invenzioni.

Piccoli e dinamici campioni dell'innovazione che ogni giorno, con una costante attività di sperimentazione e di invenzione, contribuiscono a migliorare la competitività dei nostri prodotti. Sono tantissime, sottolinea la Confartigianato, le realtà produttive della provincia di Ancona e delle Marche, soprattutto aziende manifatturiere e informatiche, a tutti gli effetti impegnate in processi di profonda innovazione del proprio modo di fare impresa.

Spesso si tratta di un processo non conosciuto, perché si svolge quasi esclusivamente nel chiuso delle mura aziendali, talvolta, ma sempre meno, in modo informale.

Prova ne è l'elevato numero di brevetti e marchi depositati, spesso sono il frutto della fantasia e del saper fare dei piccoli imprenditori.

In media il 39% dei depositi di brevetto per invenzione industriale ha per oggetto macchine ed apparecchi meccanici, il 26% macchine ed apparecchi elettrici e il 10% prodotti in metallo.

Brevettare, ricorda Confartigianato, significa mettere al riparo una invenzione, dal rischio di una copia o di un uso abusivo o illegittimo. Il requisito della novità ovviamente, è l'elemento determinante per richiedere di poter accedere al brevetto. Si brevetta dunque per essere riconosciuti come autori di una certa invenzione e la convenienza nel brevettare sta nello stabilire con certezza giuridica che una certa invenzione é il prodotto dell'ingegno di una certa persona. La storia è ricca di grandi inventori da Leonardo Da Vinci a Guglielmo Marconi a Johann Gutemberg. Certo le loro scoperte hanno rivoluzionato il mondo, ma la voglia di inventare non si ferma neanche oggi. L'almanacco delle invenzioni strane e curiose non pone limiti alla fantasia.

La Confartigianato crede fortemente che, in un mondo fatto di standardizzazione e caratterizzato dal continuo ribasso dei prezzi, il futuro dell'impresa si debba basare essenzialmente sulla ricerca, sugli investimenti in beni immateriali, sul patrimonio dei piccoli imprenditori fatto di passione per il lavoro, di ingegno e di impegno.

Paola Mengarelli

CASSA RURALE ED ARTIGIANA S. GIUSEPPE
CAMERANO
dal 1896
Cassa Rurale ed Artigiana
"S. Giuseppe" - Credito Cooperativo - Camerano - An
...dal 1896 la Tua Cassa Rurale
Sede
Via Mons. Donzelli 34,36
Camerano - An
071 730181
071 732119
Agenzia 1
P.zza Roma 7
Camerano - An
071 73101880
071 7301884
Sirolo
Via Giuletti 59/61
Sirolo - An
071 7360012
071 9330154
Castelfidardo
P.zza S.Pellico 6/7
Crocette di
Castelfidardo - An
071 7823285
071 7823287
Aspio di Osimo
ViaA.Volta 1
Aspio di Osimo - An
071 7108628
071 7108406
Loreto
P.zza Leopardi 19/23
Loreto - An
071 7501129
071 977908

DOVE ANDIAMO AL CINEMA STASERA?

L'UNA O L'ALTRA PER ME PARI SONO

Al Giometti ... o al Giometti

La felicità di avere un grande cinema non troppo lontano da casa, comodo e moderno, con tante sale che ti offrono la possibilità di scegliere quale film andare a vedere, ha, in questi ultimi mesi, lasciato spazio alla rabbia per la politica che la Giometti Holding srl sembra aver intrapreso. Una politica legittima, senza dubbio, ma che lascia scontenti non pochi spettatori, alcuni dei quali mi hanno spinto a scrivere quest'articolo. Senza entrare nel merito dell'apertura, ormai circa un anno fa, della spaziale e ultrafuturistica Città del Cinema di Ancona (in zona Baraccola) che soffre di numerosi "difettucci" – dai lettori ottici dei biglietti che puntualmente invece che smistare la fila la allungano, fino ai pixel degli schermi che ogni tanto si mettono a ballare, passando per i sottotitoli illeggibili di certi film – quello che viene da chiedersi è perché, nonostante le grandi capacità economiche dell'azienda Giometti, in possesso di più di cento schermi tra Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo, l'offerta "culturale" sia così limitata. Perché, si chiedono i clienti, tenere su ben due sale dei cinema lo stesso film commerciale per settimane e settimane, e non inserire mai, almeno per un giorno o due, una pellicola di nicchia o meno pubblicizzata? Io cittadina di Filottrano non ho il privilegio di poter vedere, per esempio, *Il bambino con il pigiama a righe*, se non arrivando alla sala più remota della provincia, perché il mio piccolo cinema comunale non si può permettere di affittare una pellicola che non gli assicuri un incasso decente. Può essere che anche il Giometti non se lo possa permettere? Può essere che tra quelle cinque, nuove sale, neanche la più piccola possa ospitare un film del genere senza perderci? Capisco che è probabile che la gran parte del pubblico voglia vedere *Natale a Rio*, ma io che invece vedrei volentieri *Il bambino con il pigiama a righe*, sono un cliente che vale meno? E se non avessi la possibilità di arrivare a Jesi o ad Ancona, non posso vedere *Madagascar 2* al mio cinema di Filottrano perché Giometti, con la sua forza economica, ne trattiene gran parte delle copie nel suo circuito. Perché le ultime uscite le si trova spesso e volentieri solo alla Città del Cinema di Ancona e raramente a Jesi, come è stato per *Come Dio comanda*?

Sotto il periodo delle festività natalizie, a questa situazione si è aggiunta una mancanza di trasparenza nel portale Giometti, che moltissimi usano per consultare le programmazioni, prenotare posti, ecc... In primo luogo non viene esplicitato in modo chiaro il prezzo del biglietto, salito, apparentemente senza comunicazioni e spiegazioni, a otto euro (e con tutti gli otto euro che diamo spererei almeno di trovare il film che vorrei vedere). In secondo luogo, da qualche settimana, cliccando sulla mappa che indica le città del circuito Giometti, che è il link più diretto alla programmazione, si viene dirottati direttamente alla programmazione delle multisale: i cinema più piccoli del circuito bisogna andarli a cercare per altra strada. Infine, nei giorni intorno a Natale, il cliente era obbligato a prenotare il biglietto – con un'aggiunta non giustificata al cliente di cinquanta centesimi al prezzo normale – e molto più spesso addirittura a comprarlo online, perché, comunicava il sito, si è raggiunto il numero massimo di prenotazioni per la sala. Ci si domanda: non sarebbe forse meglio stabilire un numero massimo di prenotazioni e acquisti online per ogni sala, diciamo la metà dei posti, così da lasciare la libertà al cliente di arrivare al cinema e trovare posto pur senza aver prenotato o acquistato online? Capisco che è probabile che sotto le feste la gran parte del pubblico preferisca assicurarsi un posto per via telematica, ma il cliente che non ha una connessione Internet o un computer, o che semplicemente decide all'ultimo di andare al cinema, vale di meno?

Di fronte a queste considerazioni, dispiace ancora di più vedere come cinema storici come l'Astra, il Politeama o l'Olimpia di Jesi improvvisamente chiudano, scomparendo, anche qui senza nessuna comunicazione diretta allo spettatore, dal portale Giometti.

In fondo, però, è qualcosa di legittimo che siamo abituati ormai a vedere: il più forte schiaccia il più debole e fa come gli pare. Sapere il come e il perché è un privilegio per pochi. Speriamo almeno di non abituarci anche a rimanere zitti e buoni, mentre aspettiamo che qualcuno, da qualche parte nella sperduta provincia, distribuisca il film invisibile che volevamo vedere.

Anna Bertini

A LORETO

CAVALIERI E DAME DEL S. SEPOLCRO

Una preghiera per la pace in Palestina

Domenica 8 febbraio i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro di Gerusalemme si ritroveranno a Loreto per recitare insieme il S. Rosario per chiedere intercessioni celesti per fare cessare la situazione conflittuale in terra di Palestina.

"Carissimi – scrive nella lettera d'invito il Preside della sezione Marche Antonio Mastri - il nuovo conflitto che sconvolge la Terra Santa ha suggerito all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme di intraprendere iniziative di sensibilizzazione e partecipazione alle sofferenze delle genti coinvolte.

La Sezione Marche ha, pertanto, indetto una Veglia di Preghiera che si terrà, domenica 8 febbraio 2009, alle ore 17.00, nella Cripta del S.S.mo Crocifisso presso la Basilica di Loreto, presieduta dal nostro Priore, S.E. Mons. Edoardo Menichelli Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo".

La veglia di preghiera, naturalmente è aperta a tutti ed i Cavalieri e le Dame ritornano a Loreto dopo aver recentemente partecipato al XII pellegrinaggio della Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme per celebrare la Festività della Beata Vergine Maria Regina della Palestina e Patrona dell'Ordine, guidata dal Luogotenente S.E. Alberto Consoli Palermo Navarra, dal Gran Priore della Luogotenenza S. Ecc. Rev.ma Mons. Giovanni De Andrea, dal Gran Priore Coadiutore S.E. Rev.ma Mons. Franco Croci, coadiuvati dagli Ecc.mi Arcivescovi e dal Priore delle Marche S.E. Rev.ma Edoardo Menichelli, nonchè dall'Ar-civescovo Prelato e Delegato Pontificio di Loreto S. E. Rev.ma Mons. Tonnucci, ha visto una numerosissima presenza di tutte le Sezioni e Delegazioni dei Cavalieri e Dame della Luogotenenza, unitamente a familiari, parenti e amici.

Circa cinquecento pellegrini hanno partecipato ai due giorni della solenne celebrazione mariana, che ha avuto inizio con la recita del Santo Rosario nella Cripta dei Santi Pellegrini, a seguire la conferenza di Padre Giuseppe Santarelli sul tema "Origine del Cristianesimo nelle Marche", con visita guidata, per gruppi, alla Santa Casa e terminare poi con la solenne celebrazione Eucaristica della domenica nella Basilica Lauretana per invocare l'intercessione della Madonna per la pace in Terra Santa e Medioriente.

PER GAZA

PACE DUREVOLE

Lo chiede il S. Padre

Per Gaza il Papa chiede "che si sappia approfittare, con saggezza, degli spiragli aperti" per riavviare un dialogo "nella giustizia e nella verità". All'Angelus di domenica 18 gennaio, in piazza San Pietro, Benedetto XVI ha rinnovato il suo appello per la pace in Terra Santa.

Continuo a seguire con profonda trepidazione il conflitto nella Striscia di Gaza. Ricordiamo anche oggi al Signore le centinaia di bambini, anziani, donne, caduti vittime innocenti dell'inaudita violenza, i feriti, quanti piangono i loro cari e coloro che hanno perduto i loro beni.

Vi invito, nello stesso tempo, ad accompagnare con la preghiera gli sforzi che numerose persone di buona volontà stanno compiendo per fermare la tragedia. Spero vivamente che si sappia approfittare, con saggezza, degli spiragli aperti per ripristinare la tregua e avviarsi verso soluzioni pacifiche e durevoli.

In questo senso, rinnovo il mio incoraggiamento a quanti, da una parte come dall'altra, credono che in Terrasanta ci sia spazio per tutti, affinché aiutino la loro gente a rialzarsi dalle macerie e dal terrore e, coraggiosamente, riprendere il filo del dialogo nella giustizia e nella verità. È questo l'unico cammino che può effettivamente schiudere un avvenire di pace per i figli di quella cara regione!

Newsagensir - "Il mio blog si chiama sagrato: non posso costringerti ad entrare in chiesa. Se poi vogliamo entrare, ci organizziamo…". E' una frase di un parroco contenuta in una dei siti parrocchiali che popolano la "rete". A riportarla è la seconda parte della ricerca "le parrocchie italiane su Internet", presentata nel corso del Convegno Cei "Chiesa in rete", che si è appena concluso a Roma.

Come utilizzano i parroci Internet? Questa la domanda che ha fatto da sfondo alle "interviste approfondite" dall'indagine, le quali dimostrano che "Internet permette di superare il limite geografico delle comunità parrocchiali", come ha riferito Rita Marchetti, dottoranda del Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Perugia.

Il sito parrocchiale, ha spiegato infatti la relatrice, "anzitutto si rivolge ai vicini: non solo ai parrocchiali, ma anche i vicini 'culturali', con cui c'è già una comunità di fede". Può essere un "nuovo strumento per raggiungere vecchi scopi", ad esempio offrendo la possibilità di leggere on line "l'ultima omelia del parroco", ma anche "per raggiungere i vicini non geografici, come gli immigrati, cui si rivolgono "soprattutto i siti del Sud" o "i giovani che si allontanano dalla propria parrocchia per motivi di studio".

Ci sono poi i parroci che utilizzano Internet "come supporto all'incontro personale, facendo in modo che gli incontri on line non finiscano lì'", e quelli che si servono della rete "come opportunità per iniziare nuove relazioni pastorali, o per consolidare i rapporti già esistenti nella vita off-line".

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Lunedì 26 gennaio
- ore 21,00 incontro con nuovo consiglio Caritas

Dal 29 gennaio al 1 febbraio
- visita pastorale parrocchia Santa Croce di Pietralacroce.

Domenica 1 febbraio
- ore 10,55 "Giornata della Vita" S.Messa in diretta su Rai 1 Chiesa di S. Domenico
- nel pomeriggio: conclusione visita pastorale a Pietralacroce

Lunedì 2 febbraio
- ore 10,00 saluto ai partecipanti convegno nazionale Caritas
- pomeriggio: Sacra Famiglia ai Salesiani S.Messa per Giornata della Vita Consacrata.
- ore 19,00 a San Ciriaco Celebrazione Eucaristica per partecipanti convegno Caritas

Mercoledì 4 febbraio
- Loreto: CEM

Dal 5 febbraio all'8 febbraio: visita pastorale parrocchia Sacra Famiglia ai Salesiani

Avviso Sacro

con approvazione ecclesiastica

Ufficio Pellegrinaggi Arcidiocesi Ancona-Osimo

Anno di San Paolo

Da Pietro e Paolo

con l'Arcivescovo Edoardo **per confermare la Fede**

Mercoledì 18 febbraio 2009

Programma

03,00	partenza in pullman dalle parrocchie per Roma
09,00	arrivo al parcheggio Gianicolo e discesa alla Aula Paolo VI
10,30	**Udienza del Papa S.S. BENEDETTO XVI**
12,30	pranzo al sacco (o al ristorante **+ € 15**)
14,30	partenza dal parcheggio Gianicolo per la basilica di San Paolo
15,15	visita con audioguida e Confessioni
16,30	S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Edoardo

Quota: **€ 30**

Martedì 17 febbraio: ***Pellegrinaggio in 2 giorni***

6,00 partenza dalle varie parrocchie 12,00 pranzo in ristorante 15,00 Chiesa delle Tre Fontane (luogo del martirio di San Paolo)
18,00 S. Messa alla Chiesa della Regola (luogo della prigionia a Roma di San Paolo).
Mercoledì 18 : come il resto della diocesi.

Quota: **€ 130**

Iscrizioni presso tutte le parrocchie o

Ufficio diocesano pellegrinaggi **071-2074703** (ore 10,00-12,00) **333.4553268**

Assistenza OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI

Le campane di mille campanili delle nostre 73 parrocchie sono ascoltate da oltre 220.000 persone. Molti ascoltano anche la nostra voce, aggiungiti anche tu: abbonati a Presenza o acquistalo nella tua parrocchia.

Mons. Arcivescovo mentre sfoglia Presenza, fresco di stampa, insieme al Direttore il giorno della festa di San Giuseppe da Copertino in Osimo. In primo piano a sinistra G. Ripesi, a destra P. Giulio Berrettoni.

Il Mandato

Il pellegrinaggio Diocesano a Loreto

Un Campo scuola

Alla Comunità diocesana e a quanti la rendono ogni giorno comunità viva e dinamica.

Assumendo il servizio pastorale di questa Diocesi ho conosciuto ed apprezzato l'impegno dei miei predecessori riguardo il periodico"Presenza" che, oramai, da 40 anni racconta la vita della Diocesi. Rallegrato da questo e consapevole che una comunità cresce e si da qualità, se essa conosce se stessa, le sue finalità e se contemporaneamente conosce ed ama quanto convive nel suo stesso territorio, ho cercato di dare a "Presenza" una nuova visibilità nella speranza che questo strumento di comunione possa raggiungere alcune finalità:

1 – far crescere conoscenza e comunione fra le varie realtà della Diocesi (la vita delle parrocchie, il progetto pastorale, i servizi di carità, ecc.).

2 – Rendere più ampia l'evangelizzazione che non è più riservata al pulpito, ma passa per le moltiplicate vie di dialogo e di incrocio culturale.

3 – Dialogare con le varie istituzioni e realtà sociali nella consapevolezza di essere insieme servitori di uno stesso popolo.

Per questo plaudo, approvo ed incoraggio la giornata diocesana di "Presenza" e chiedo una personale e comunitaria adesione: mi auguro che cresca la diffusione con abbonamenti personali e parrocchiali.

Mentre ringrazio il direttore di "Presenza" e quanti vi hanno collaborato e vi collaborano, affido a tutti questa mia preoccupazione e chiedo a tutti una rinnovata premura.

+ Edoardo Arcivescovo

Conto corrente postale n. 10175602 intestato a Presenza Piazza del Senato, 7 – Ancona
Abbonamento ordinario Euro 25,00 - sostenitore Euro 50,00 – amico Euro 100,00.